

ABONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Una a domicilio e nel Regno: L. 16
Abbon. L. 8
Semestre L. 4
Trimestre L. 2
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Per i pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologici, Dedicazioni e
Ringraziamenti Cent. 25
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducco e presso i principali tipografi.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta

Ottobrate... politiche

Scrivono da Roma, 18 ottobre:
« Il nome - ottobrate - è, forse,
romano. La concezione è di tutta la
città. »

« La follia cittadina, costretta a riguar-
dar d'oltre mare, è a limitare nuova-
mente la sua esistenza tra la corsa, dove
i patazzoni a cinque o sei piedi pre-
cludono quasi la vista del cielo, non
sa desiderar tutto in una volta a dare
un'occhiata alle campagne, al verde dei
prati, all'azzurro puro dell'orizzonte. E
scappa ancora a rivedere per un giorno
l'ambiente pastorale, e per far presto e
molto si adatta ad un'indigestione di a-
ria campagnola, di sole, di verde, di
azzurro... »

Ma le ottobrate hanno un gran van-
taggio di buon umore sulle gite estiva.
Vi contribuisce di certo un cumolo di
circostanze. Le giornate d'ottobre sono
vocevolmente quelle in cui da tutti si gode
in modo più compiuto la campagna: le
matutine melancoliche di nebbia fanno
gustare il più lo sfiorio gioioso del
sole nei dolci meriggi, e la brezzolina
quasi fredda della sera induce a desi-
derare con compassanza egotistica il ri-
torno alla città, stretti, pigri magari
in cinque o sei in un'automobile. »

Poi c'è nell'animo di tutti una dispo-
sizione all'indulgenza verso i piccoli in-
convenienti che bastavano altra volta,
nelle domeniche di luglio e agosto, a
rendere detestabile una campagna.
« Si pensa che sono le ultime conces-
sioni fatte alla spemina di fuggire alla
campagna; e v'ha come una tacita con-
venzione di godersene di amore e d'ac-
cordo nel miglior modo possibile. »

A Roma anche la vita politica ri-
specchia questa riluttanza a ricominciare
per davvero. Monfectorio è ben
poco animato. Qualche onorevole giunge
fretolosamente dalla provincia conservando
di proposito l'abito estivo e il cappello
a denario, e dimostrando tutto un gran
desiderio di scappare via subito, dopo
le sue corse ai Ministri, in servizio deg-
li elettori più insistenti e influenti.
« Al Cavé Arago, che è normalmente
la succursale del Parlamento, è il punto
di ritrovo dei famosi circoli politici
meglio informati che esistono soltanto
nella fantasia dei corrispondenti, non
c'è davvero ancora né animazione, né
interesse politico. »

A Roma oggi la vita parlamentare è
di riflesso. Giungono qui gli occhi della
ottobrate... politiche. Difatti i ministri
arrivano e partono, partono ed arrivano
senza posa. « Baccelli continua a pro-
nunciare una serie indefinita di discorsi;
Barazzubbi si accinge a riprendere la
futura del suo brando che hanno dato
tanta allegria occasione di papazzetti ai
giornali umoristici; altri uomini parla-
mentari tra i più eminenti banchettano
cogli elettori, ed espungono le loro con-
vinzioni sul passato e sul presente, le
previsioni sul futuro. »

Ed è ormai l'ottima cosa: la
regione per cui nel paese nostro le in-
stituzioni parlamentari hanno così presto
raccolto da parte delle masse una
reputazione meno buona, e hanno ac-
quisito quasi una impronta di scelti-
cismo, di diffidenza, di sconforto, di
delusione, sta appunto nel fatto che
troppo spesso esse fuorviavano dalla loro
giusta piattaforma.
Un popolo educato a schiette norme
parlamentari, deve domandare frequen-
temente e d'avvicino ai suoi rappresen-
tanti la loro parola sulle questioni più
essenziali per la vita economica e so-
ciale del paese, e deve pretendere che
questa parola non sia una vaga espres-
sione di principi generali pronti ad a-
dattarsi ad ogni cosa eventualità di
retroscena parlamentare, ed una presen-
za, nella elasticità loro qualunque in-
teressante definizione, ma sia invece il
risultato deciso di uno studio personale
e paziente. »

Da noi si è tenuta per lo più tut-
ta l'altra strada. È parso sufficiente che
la faccenda dell'onorevole giungesse a
mettere insieme un qualche brindisi
pomposo di retorica antiquata, con una
frase sentenziosa in omaggio al progresso,
appagante, quando è il caso, da un ac-

cenno all'ordine, con un saluto ai ma-
estri, pionieri della civiltà, con un'apote-
tose alle Società operaie, di cui le
bandiere tricolori parevano occasione di
finale patriottico e allo scoppio della
marcia reale. Qualche volta l'onorevole
ha splinto in modernità fino a legare
ancora il calcio spumante in ossequio
alle gentili signore e signorine che por-
tano la nota geniale e spirituale, si dice
sempre così, in mezzo ai turbini della
vita politica... »

E in questo caso agli applausi entu-
siastici dei convitati si accordano, dalla
logggia del teatrino o del padiglione,
gli inchini, i sorrisi e il batter disre-
tamente delle manine inguainate da
parte della moglie del segretario comu-
nale e della consigliere provinciale,
fatte rosse in viso pel piacere. »

Se poi per un soprappiù qualcuno
crede di dover aggiungere la sua fi-
ducia o meno nel Ministero, la cosa non
ha veramente un gran peso. Agli elet-
tori fa, in genere, sempre piacere il
sentire che il loro deputato è amico del
Ministero, e lo accompagnano con certa
rilassatezza e facilità nelle sue conver-
sazioni. Tanto abbiamo in poco tempo
di esistenza parlamentare esaurito il
senso di responsabilità circa i più vi-
tali interessi. »

Ma se all'uomo parlamentare doman-
dassimo, oltre allo stereotipato ferro-
vino e alle frasi indeterminate colle
quali egli si preoccupa di non turbare
la digestione e nessuno dei suoi ban-
chettanti, se domandassimo a lui, volta
a volta, la opinione sua ragionata e re-
citata sul lavoro legislativo, a cui si
accinge, e, fissati questi punti cardinali,
tenessimo poi d'occhio la condotta del
nostro rappresentante in Parlamento,
quanto risveglio e quanta elevazione mo-
rale ne deriverebbe nelle istituzioni no-
stre. »

Badate: non dico che il nostro con-
trollo debba avere carattere imperativo.
Può bene darsi che le discussioni parla-
mentari presentino il problema sotto
una luce nuova, e suggerisca una so-
luzione più opportuna, tale da spo-
stare i convincimenti dell'onorevole no-
stro. Ma noi avremmo almeno affida-
mento che egli non va impreparato
quando pure si ricorda e si degna di
andarvi - a dare il suo voto a riguardo
delle più importanti questioni. »

E, credetelo, di questo affidamento noi
abbiamo davvero bisogno!
Bene vengano sempre le ottobrate pu-
litiche, se possono servire a questo scopo
dichiarativo tra eletti ed elettori, tra
governanti e governati. »

Bene vengano, e, se occorre, lascino
la coda alle novembre ancora. »

Ma, guardiamoci da un pericolo. Ot-
tobre è un mese seducente: nel cadere
delle foglie, nello spegnersi della vita,
guizza ancora un fremito di vita più
caldo. I giovanetti quindicenni trovano
sempre e soltanto nell'ottobre il cora-
gio di dichiarare la loro passione, e di
rebarse in braccio alla verginella per la
quale hanno spasmato timidamente e
silenziosamente tutte le vacanze. »

Forse appunto a salvaguardia di que-
sto pericolo, l'on. Baccelli ha, fin dalla
prima sua incamminazione, anticipata la
riapertura dell'anno scolastico! E gli
uomini parlamentari devono essi pure
guardarsi da questa inconscia sedu-
zione dell'ottobre. E tanto facile veder
tutto rosso, trovar tutto facile, svegliare
in noi alle città e ai villaggi una conver-
genza pura, pensare soprattutto che alla
nuova sessione parlamentare dovranno
affacciarsi gravi problemi da risolvere,
e da risolvere in modo definitivo. »

La fortuna d'Italia ha voluto che in
un momento terribile per la conserva-
zione della sua pace interna, toccasse
ad un uomo, insigno per autorità e per
tradizione di liberalismo, il frenare con
mano di ferro e con risoluzione pari
nell'uomo di Governo a quella dell'an-
tico cospiratore, i moti siciliani, per
quanto la misura repressiva potesse co-
stare al cuore del glorioso patriota si-
ciliano. »

Ma la questione della Sicilia non è
risolta. Leggi umane devono assicurare
ed assodare l'ordine sociale. Compiere
una tale legislazione e restaurare ad un

tempo l'assetto finanziario, sarebbe campo
di operosità sufficiente e meritevole della
nuova sessione. »

A questo pensiero nelle ottobrate po-
litiche gli uomini parlamentari. Non
cedano alla seduzione fluttuante del bel
mese, e non passino ad imitare il gio-
vinetto quindicenne che ruba il primo
ed ultimo bacio alla cuginetta. Il gio-
vinetto, povero lui, è già in Collegio alle
prese con Senofonte. La cuginetta è
all'educazione, e l'anno venturo farà la
civettuola cogli ufficiali di cavalleria, e
non degnarsi più neanche d'uno sguardo
il timido innamorato!
L'esempio è pericoloso... »

L'agitazione nell'Istria

Pirano, 17 ottobre.

In occasione della grande dimo-
strazione popolare fatta qui, domenica, per
protestare contro l'introduzione della
scrittura slovena nella tabella del Giu-
dizio, fu iniziata una raccolta a favore
della Lega Nazionale, con obblazioni
di 10 soldi caduna. Vi parteciparono
con patriottico slancio 1010 persone, e
il relativo importo di 101 fiorini fu tra-
smesso alla cassa della Sezione adria-
tica. »

Pirano, sempre vigile e fiera custode
del suo nazionale diritto, anche in que-
sta circostanza ha saggiamente ricor-
dato che il più legale e il più efficace
mezzo di difesa per la nostra naziona-
lità, è la Lega Nazionale. A sostenere
questa, a farla sempre progredire nel
suo civile cammino, devono convergere
tutti i nostri sforzi. »

Pirano, 18 ottobre.

Regna in città assai vivo il fermento
per il fatto dell'insegna italiana del Giu-
dizio fatta lavare, con che si viene a
dare una prima applicazione pratica alla
nuova disposizione ministeriale, concer-
nente le iscrizioni bilingui. Il malumore
è così grande in tutte le classi della
cittadinanza, che si temono nuove ma-
nifestazioni. »

Eccovi qualche nuovo particolare sulla
dimostrazione di domenica: Un fabbro-ferro
richiesto di effettuare il ritiro dell'an-
tica insegna italiana, rispose: *« Guanca
per due mila fiorini! »*

È notato che è un povero diavolo che
ha bisogno di lavorare per vivere.
Altro particolare caratteristico.
In tutta Pirano non è stato possibile
di trovare una scala a mano. Ciascuno
con una scala o l'altra si rifiutava di
prestarla, e si dovette ricorrere, con un
sottorloggio, ai Minori conventuali, i
quali, venuti a sapere a che scopo do-
vesse servire la scala, la mandarono
tosto a ritirare. »

L'Austria fa quanto può per rendere
insopportabile, antipatica, odiosa la sua
alleanza, anche a quegli italiani del Re-
gio che vedono nella triplice una ga-
ranzia della pace. »

Essa non rioscirà certo nemmeno
colle tabelle bilingui ad imporre la sta-
vizzazione forzosa alle patriottiche popo-
lazioni dell'Istria e del Littoral - la
cui resistenza è eroica e commovente
- ma il suo contegno urta ed offende
il sentimento nazionale di tutti gli ita-
liani, che si sentono solidali coi fratelli
oppressi dalla prepotenza di una esigua
minoranza di gente barbara, la quale
riesce ad imporsi in terra non sua per
l'appoggio e la forza che le dà il Go-
verno. »

Ah, perchè non si ripetano i tempi
epici del risorgimento patrio, quando un
Gran Re poteva dire in cospetto del-
l'Europa, che non rimaneva insensibile
al grido di dolore di un popolo
oppresso!...
Tuttavia anche l'Austria gioca una
partita rischiosa: e può essere non lon-
tano il giorno in cui i suoi uomini di
governo si accorgano che fu grande
errore opprimere la civiltà italiana, e
farsi scagelato della barbaria slava, la
quale sarà con l'Austria solamente fu, che
lo giovi, ma ha di mira altri ideali. »

L'agonia dello Czar

Gravi notizie

Colonia 19 - La Kölnische Zeitung
ha da Pietroburgo: La morte dello
Czar sembra molto prossima. »

Assicurasi che la principessa Alice si
converterà a Livadia alla confessione
ortodossa. Il matrimonio si farà tatta-
via prima del 20 novembre, giorno in
cui sbandisca la grande quaresima. »

Attendi da un momento all'altro
la nomina dello Czarевич a reggente. »

Pietroburgo 19 - Il professore Mer-
skowski, specialista per le malattie
dei nervi, è partito per Livadia, cha-
mato a consulto per lo Czar. »

Le ultime notizie da Livadia dicono
che la malattia dello Czar continua ad
essere molto allarmante. »

Londra 19 - Il Times ha da Pie-
troburgo: Corre voce che lo Czar sia
morante. »

Parigi 19 - Pregliera, per lo Czar
furono dette stamane nella chiesa russa.
Finita la cerimonia, Mohrenheim ri-
spose in persona a chi chiedeva notizie,
che lo Czar è in istato gravissimo, ma
luoghi però dall'essere disperato. »

Parigi 19 - Un dispaccio da Pie-
troburgo reca che lo Czar è agli e-
stremi. »

Londra 19 - La Reuter ha da Pie-
troburgo: Lo stato dello Czar è dispe-
rato. »

Roma 19 - Wangai, ambasciatore
russo a Roma, oggi si è recato alla
Consulta e ha comunicato i dispacci
portanti le gravi notizie sulla salute dello
Czar. »

Il ministro Blanc ha espresso tutto
il dispiacere del Governo italiano. »

Crispi e Blanc telegrafarono a Pie-
troburgo per esprimere il dolore del
Governo italiano. »

Il Re da Monza ha pure telegrafato.
Intanto, oggi durante la giornata, si
dessero alla cappella dell'ambasciata le
preghiere rituali. Molti membri della
colonia russa a Roma si iscrissero al-
l'ambasciata. »

Le Casse pensioni e la massa vestiaro

La lunga e dolorosa controversia fra
i ferrovieri e la Società esercenti, è en-
trata in una nuova fase. »

La legge 31 marzo 1877 attribuisce
allo Stato il diritto - allorchando ritenga
che una questione non riguardi
l'interesse patrimoniale di chi lo ha
citato, ma implichino un provvedimento
di natura politica e governativa - di
elevare il cosiddetto conflitto di attri-
buzione, cioè di chiamare le parti di-
nanzi la Cassazione di Roma a sezioni
riunite, per discutere se la questione
sia o no di competenza dell'autorità
giudiziarla. »

Ora, questo conflitto di attribuzione
è stato elevato dal Prefetto di Roma,
nella causa per la Cassa pensioni, con
decreto dell'8 ottobre, notificato testè. »

Cosicchè sarà dinanzi la Cassazione
di Roma che si discuterà la tesi: se o-
gni ferroviario abbia azione per prote-
ggere i diritti della Cassa pensioni, e se
l'Autorità giudiziaria sia competente a
decidere del disavanzo della Cassa me-
desima, condannando coi spetti a col-
marlo. »

I ferrovieri temono che sia interve-
nuto un accordo fra Governo e Società
esercenti per sottrarre la questione ai
giudici naturali. Perciò proseguiranno
dinanzi ai Tribunali la questione della
riunione delle cause. »

Quest'ultima discussione è fissata per
il 7 novembre; quella per il conflitto
andrà pure ai primi del mese prossimo,
in giorno da destinarsi. »

Agitazioni operaia a Vienna

La polizia carica la folla

Vienna 19 - In un meeting di o-
perai tenuto iorsera in favore del suf-
fragio universale si decise di organizza-
re eventualmente uno sciopero in
massa. »

Gli operai volentieri poscia sfilare nella
Ringsstrasse dinanzi al Parlamento, fu-
rono dispersi dalla polizia, che fu co-
stretta a sgominare le sciabole. Alcuni
operai e un agente rimasero feriti, due
agenti furono feriti da sassate. »

UNA CONVERSAZIONE col Ministro degli esteri della Corea

Il deputato inglese Curzon ebbe col
Ministro degli affari esteri della Corea,
prima di essere ricevuto da S. M. Co-
reana, un colloquio, del quale da que-
sta divertente relazione in un giornale
di Ocaluita: »

« Il Ministro degli affari esteri è un
vecchio signore con un maglione cep-
pellone nero, un'expressione benigna e
sorrisonnata, guance grasse e due ba-
sette ed un papabile paio di pape. Ri-
cordo alcune delle sue domande e delle
mie risposte. Ero stato calidamente am-
monito di non confessare la mia età di
soltanto 33 anni che non poteva assolu-
tamente in Corea valermi considerazione
e stima. »

« Così alla sua domanda diretta (la
prima che invariabilmente apre un co-
lloquio all'orientale): « quanti anni avete,
risposi con faccia fosta « quaranta ». Ho-
mo, fece lui, mi sembrate molto gio-
vane per tale età. Come si spiega ciò?
Col fatto risposi io, che ho viaggiato
per un mese in questi magnifici paesi,
è un miracolo dell'incantato clima del
paese di S. M. Coreana. »

« Sapete che il mio figlio, ministro di
S. M. la Regina in Inghilterra, mi do-
mandò (abbiamo in Inghilterra) il do-
pendio ad osservar, naturalmente la vo-
stra carica vi avrà poi fruttato assai di
più con gli inglesi. Finalmente rican-
dando che al suo paese non di divina
membro del Governo a meno di essere
imparentato colla famiglia reale mi
disse: ritengo che state un po' troppo
parco di S. M. la Regina, a Inghil-
terra. No, dovetti confessare non lo
sono affatto; ma, osservando come una
espressione di disappunto sulla sua fi-
sionomia, mi affrettai ad aggiungere
però sono tuttora scapolo - e così que-
sta poco scrupolosa, ma ingegnosa, ag-
giunta suggestiva riconquistò intera-
mente la buona grazia del vecchio si-
gnore. »

Terribile dramma del contrabbando

A Brest, frontiera svizzera o fran-
cese, è avvenuto di questi giorni un
fatto drammaticamente raccapricciante,
che vale la pena di riferire. Un con-
trabbandiere francese, che da molti
anni si avventurava su per le scabrose
montagne di quei luoghi al frodo di q-
rologi e tabacchi svizzeri, era riuscito
- due giorni fa - a passare nel letto
della notte al di là del confine dei pa-
santi colli di mercanzia di contrabbando. »

Ma, proprio sul ciglione d'un torrente
irruento che gli si spalancava dinanzi -
tremenda voragine - ebbe la mala ven-
tura d'imbattersi con uno dei doganieri
francesi che fanno ronda in quei pa-
raggi. Il doganiere, deciso a fare il suo
dovere, e sfortunatamente non provvi-
sto di daga, affrontò arditamente il
contrabbandiere: questi decise di vender
carla la sua libertà. E allora fra quei
due dovette impegnarsi una lotta feroce,
in cui, nel colmo delle tenebre, con quel
prezioso spalancato ai loro piedi. »

L'uno per dovere, l'altro per la libertà,
sono morti entrambi; che l'indomani
un contadino trovò al fondo di quel
torrente due cadaveri tutti trasfigurati
da una lotta terribile e rovinati dalle
rocce su cui li aveva sbattuti la fatale
caduta e dal corso vertiginoso delle
acque del torrente, dal quale erano
stati trascinati - annegati già - per
un tratto non breve. »

C'è da racapricciare a pensarvi. »

Un'audacissima aggressione ad un treno

Sette briganti mascherati assaltarono
la notte sopra vespardi della settimana
scorsa, ad Acquis Cresp, presso il fiume
Potomac, a 41 miglia da Washington,
un treno espresso, viaggiante tra Rich-
mond e New-York. »

I briganti, saliti sopra il tender, si
portarono dal macchinista e dal fuochi-
sta ai quali - colle rivoltelle puntate
al viso - intimarono di fermare il
treno. »

Poi, quando questo fu fermo ordi-
narono al custode del vagone dei va-
lori di aprire la porta, e come questi
si rifiutava essi, con alcune cartucce
di dinamite, procurarono di farla saltare, e, intimiditi così passeggeri e per-
sonale, costrinsero il custode ad aprir-
ne.

per bene, entrarono nel vagone e si appropriarono i valori.
L'operazione — dichiarata dalla luna — durò venti minuti, durante i quali nessuno del personale né dei passeggeri pensò alla resistenza.
Ed i briganti, fatto il loro bottino, staccarono la macchina dal treno, vi salirono e fuggirono.
Fatto un miglio circa, se discesero lasciando che la locomotiva continuasse, sola, la sua via con grandissima velocità.
Essa corse infatti per dodici miglia, raggiungendo la stazione di Quantico, ove, urtando contro un treno merci si danneggiò in modo da non poter correre oltre. Nessuna disgrazia di persone però.
Quanto ai ladri si crede che, scendendo presso il Potomac, abbiano trovato già su quel fiume una barca apparecchiata ed abbiano preso il largo. La somma rubata si calcola variare fra 30 e 100.000 dollari, ma non è ancora stato possibile precisarla, poiché i banditi coi valori asportarono pure i registri. Due pacchi contenenti valori per 18.000 dollari — forse non visti — furono lasciati intatti. Come intatto fu lasciato il vagone postale.
Questa audace aggressione sopra una linea così vicina alla capitale federale ha destato grandissimo allarme, tanto più che da un po' di tempo queste aggressioni si ripetono con insistita frequenza; e si domandano seri provvedimenti.
Corre anche voce che questi banditi possano essere Coxetti, poiché alcuni resti della banda Coxista presero appunto quartiere nelle vicinanze del luogo in cui avvenne il fatto.

Collegio Ungarelli Bologna

Uno dei più antichi ed accreditati dell'Italia
(Vedi annuncio in quarta pagina)

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Ottobre (1409). Il doge Steno scrive al Comune di Udine intorno a macelli di Venezia insediati nella Strada, onde sia provveduto alla sicurezza del traffico e dei passeggeri riguardo ai sudditi Veneti.

Un pensiero al giorno.
Nessuno è così pronto a giudicare, come chi manca di discernimento.

Cognizioni utili.
I profumi — Per la preparazione dell'acqua di mille fiori.
Essenza d'anacardi gr. 2, essenza di legno di cedro gr. 3, essenza di rose gr. 2, estratto di iris gr. 15, estratto di gelsomino gr. 50, estratto di storace gr. 25, estratto di soaka gr. 100, alcool litri 2.

La sfinge. Monoverbo.
Spiegazione del monoverbo precedente.
GENERE (gen e re)

Per finire.
Il celebre dottore M. è sempre distratto.
L'altro giorno la sua governante si precipita nel suo studio, col volto pallido, contristato.
— Signoret signoret ho mandate già uno spillo.
— Prendete — dice il dottore, senza guardarla — eccolo un altro... e non accetate.
Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di qua e di là del Judri)

Civildale, 19 ottobre.
Consiglio comunale.
La corrispondenza di ieri sul vostro giornale, fu letta con vivissima soddisfazione da tutti gli uomini onesti e di carattere del paese. Finalmente, si andava ripetendo, che qualcuno parlò franco e che si occupò delle magnagne che affliggono il nostro povero Comune. Onde io spero, sul serio, che gli uomini debbono potranno almeno intendersi e che vorranno concordarsi d'accordo nello ristabilire quella fama di capacità e di rispettabilità personale, che hanno goduto nomi egregi, che ressero qui la pubblica cosa, e fra cui l'indimenticabile cav. Gustavo Cuccavaz, ed altri pur viventi.
Nel seno stesso del Consiglio comunale, ieri finalmente convocato per la terza volta onde votare il bilancio, si dicevano, fra qualche consigliere, le cose stesse che sopra vi scrissi.
La seduta, con grande sorpresa del Consiglio e del pubblico, era presieduta dal cavaliere illustrissimo Sindaco, riabilitatosi, pel Comune (non per Gagliano, ove godeva ognora ottima salute), da disturbi intestinali ill...
Le cose passarono liete per quella sera; ma giova sperare che qualcuno sappia e voglia, come fu in altre circostanze, essere salutarmente energico e franco.
Il Consiglio si occupò quindi di qualche nomina, una delle quali mi parve incompatibile per un certo rapporto di dipendenza.

Sacile, 19 ottobre.
Bilancio comunale — Acqua potabile — Liste elettorali — Per Saverio Scolari.
Fare impossibile: qui è altrove, quando trattati di affari cittadini, concernenti i più vitali interessi del paese, il buon pubblico, che paga di borsa, s'abbandona a un'apatia, che mal si concilia con quella straordinaria partecipazione, ch'esso prende per le personali questioni, sempre dannose al regolare andamento di una pubblica amministrazione.
Così inavvertitamente venne, in seconda lettura, deliberato testé il bilancio nella somma complessiva di lire 81.017,71, in confronto dell'anno antecedente, che fu di lire 64.800,51. Quindi noi rileviamo una minore sovrapposta in confronto del 1894 di lire 322,33, sovrapposta che sarebbe salita ad oltre un migliaio di lire, se, per la legge sui provvedimenti finanziari, al Comune non fosse stato tolto il decimo di R. M. Aggiungasi il maggior aggravio portato dalla stessa legge in forza dell'aumentata aliquota di R. M. sui redditi del Comune. E quindi non c'è da laguarsi.
Sappiamo che la Direzione del Genio militare di Venezia si occupa attivamente per provvedere di acqua potabile questa caserma di cavalleria, mediante pozzi Northern, confidata dall'alto favorevole ottenuto dal Comune coll'impianto di simile pozzo in località vicina alla caserma.

La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali ha terminato il suo compito.
Su 850 iscritti nelle liste 1894, ha proposta la cancellazione di 360 elettori, dei quali 85 produssero ricorso alla Commissione provinciale.
Avvertasi che su 75 elettori presentati d'innanzi al r. pretore per l'esame, 38 soltanto vennero dichiarati idonei.

Volendo rendere omaggio all'uomo di scienza, si è costituito fra studenti universitari un Comitato, allo scopo di erigere una lapide alla memoria del nostro concittadino Saverio Scolari.
La commemorazione dovrebbe aver luogo il giorno 27 dicembre p. v. Ma il Comitato è indeciso ancora sul luogo, dove dovrà erigersi il ricordo marmoreo. Chi opina per Polcenigo, dove lo Scolari abitò con la famiglia per anni ed anni; chi sceglie Sacile, quale capoluogo del Distretto, dove lo Scolari annoverava moltissimi amici.
Noi, estranei alla questione, esprimiamo il nostro parere, ed è: Sia Sacile luogo destinato all'erezione del ricordo perchè, auzitato, data la posizione topografica di Polcenigo, la lapide rimarrebbe pressochè incassata; e poi, essendo il Comitato sorto con carattere provinciale, un capoluogo di Distretto meglio converrebbe per accogliere gli omaggi degli studiosi d'una Provincia.

Palmanova, 15 ottobre.
Per festeggiare il Plebisito.
Domenica 21 ottobre corr., auspice il Municipio, si festeggerà solennemente il XXVIII° anniversario del Plebisito col seguente programma:
Concerto in piazza Vittorio Emanuele alle ore 2 e mezza pom.
Alle ore 3 e mezza pom., Tombola a beneficio della Congregazione di Carità col seguenti premi: cinquina lire 80, prima tombola lire 200, seconda tombola lire 120. Il costo d'ogni cartella è di cent. 50.
Ballo popolare sotto vasto ed elegante padiglione.
Grandiosa illuminazione della piazza Vittorio Emanuele.
Splendidi fuochi artificiali preparati dal distinto pirotecnico Carlo Monagliani.
La Società Veneta atterrerà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 11 pom. uno per Udine e l'altro per Portogruaro. Le stazioni della linea Udine-Portogruaro distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata e ritorno per Palmanova, a prezzi ridottissimi.
Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.
In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella successiva domenica 28 corr.

Tarcento, 20 ottobre
Teatralia.
Domenica 21 corr. alle 8 pom. nel Teatro Morgante avrà luogo una serata brillante che darà la Società comica Giovanni d'Udine, esponendo le ultime novità brillanti del suo repertorio, col seguente programma:
«Un namar fatal», brillantissima commedia in un atto di E. Belli-Bianca

«Fronta», commedia brillantissima in un atto E. Scribe.
«Carco l'amante», monologo brillantissimo declamato dal sig. A. Caneva.
«Nò aubij, ad maridat, ad volui», brillantissimo scherzo comico in un atto di R. Orzesse.
«L'ombrello», brillantissimo scherzo comico, nel quale il sig. Fragnolini canterà un duetto impossibile per soprano e baritone.
Darà terminus la brillantissima farsa in un atto «I fastidii di suor Jacca».
Prezzi d'ingresso: Loggia cent. 60. Nel recinto con sedia cent. 35 Fuori del recinto cent. 25.

Tentato suicidio
Iersera alle ore 8 mediante carretta e cavallo veniva condotto all'Ospitale civile di Udine, ove fu accolto, l'oste Giuseppe Vidoni d'anni 35 di Remanzacco, il quale, allo scopo di uccidersi, s'era tirato una revolverata in un orecchio.
Venne trovato in campagna tra Remanzacco e Udine da alcuni contadini. Il suo stato è grave; non si conosce la causa del disperato proposito.
— Sul triste fatto riceviamo da Remanzacco i seguenti particolari:
Giovedì sera il Vidoni si presentò a Corneglians col quale mangiò gli uccelli e bevette mezzo litro di vino; indi andò dall'altra ostessa carta Della Pietra, sua parente, ove pernotò.
Nella mattina alle 10 si alzò e fu veduto per Corneglians. Più tardi tre ragazzi avvicinati al casotto della *bressana Zoccolari*, fuori d'uso, videro il corpo di un uomo disteso a terra ed il sangue che usciva dalla testa. Spaventati arrivarono altra gente e venne sul luogo anche il Basilio Nonino il quale domandò al Vidoni cosa avesse fatto. Egli rispose: quello che ho fatto, ho fatto.
Il Nonino gli tolse quindi il revolver che aveva ancora due palle, e si affrettò ad andare in cerca del medico, ma non trovato si recò sul luogo il cappellano. Allora il Basilio Nonino col cavallo si portò a Remanzacco, e via la moglie del Vidoni, essa presentando qualche disgrazia gli domandò notizie del marito. Il Nonino sa la ovè evasivamente, ma la moglie insistette e si recò col cavallo a Corneglians, ove trovò il marito in grave stato e lo fece trasportare all'Ospitale di Udine.
Il Vidoni ha sette figlie, delle quali la maggiore conta 12 anni.
Si dice che disastri finanziari l'abbiano spinto alla disperata risoluzione.

SUICIDIO.
Gorizia, 19 ottobre.
Era nato sotto gli auspici più lieti. Trascorse i primi anni fra i genitori e le sorelle che li adoravano; era dotato d'ingegno non comune; doveva esser erede di un vistoso patrimonio; tutto dunque gli sorrideva. Ma il povero Ugo Gentili, già quando si trovava all'Università di Graz, per seguirvi gli studi di medicina, addimistrò insieme ad una attitudine straordinaria, anche una esagerazione di applicazione che presto lo portò ad una gravissima anemia cerebrale seguita da alterazione delle facoltà mentali. Il padre, allora, distinto medico egli stesso, lo ritirò dagli studi, tanto più che le condizioni molto agiate della famiglia permettevano al giovane di vivere anche senza affrettarsi.
E così visse infatti per qualche anno, finché ieri, sotto un doloroso impulso di stanchezza della vita, vi pose termine, avvelenandosi prima col cloralite, poi entrando in un bagno a conca del civico stabilimento bagni; ed ivi, lasciando libero il rubinetto dell'acqua, affogò nel sonno narcotico. Fu un inserviente che si accorse di qualche cosa di straordinario per l'acqua che usciva di sotto la porta. Fu atterrata questa, e lo si trovò cadavere. Aveva 24 anni.

Gorizia, 19 ottobre.
Il famoso Caffè degli sloveni.
Gli sloveni qui nichiatosi sono sempre alla ricerca del famoso Caffè tutto sloveno. Non trovato in piazza, cercarono di piantarlo in altro luogo in evidenza, cioè sulla via del Giardino. Erano in trattative e speravano che approdassero, ma il proprietario, quello del già estinto Caffè Schwarz, dal quale speravano molta correttezza, voleva la somma pattuita tutta in una volta, invece essi volevano pagare a rate, e l'affare andò a monte. Tanto meglio.

La festa commemorativa
per celebrare il 25° anniversario dell'inaugurazione della Palestra ginnastica di Gorizia, avrà luogo domenica 28 corrente.
Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

UDINE
(La Città e il Comune)

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 108,35.
Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 21 ottobre per i daziali non superiori a lire 100 pagabile in biglietti è fissato in lire 109,10.

Esattorie e Banche. Una lettera di un assiduo della *Riforma* contiene una proposta che ci sembra veramente meritabile di studio e di esame. La legge del 1871 che con alcune modificazioni introdotta da leggi successive è ancora in vigore, ha creato per la riscossione delle imposte dirette un complicato meccanismo, che riesce costoso molto ai contribuenti, e non soltanto sotto forma di aggio all'esattore. Si è creduto che una grande garanzia per il pubblico dovesse essere l'ingerenza del Consiglio comunale nella scelta degli esattori, e l'intervento diretto dei Prefetti che approvano o no la nomina, e quindi occorre si sostituiscono ai Comuni con le nomine d'ufficio. In pratica però la maggioranza del Consiglio comunali si sono valse, nell'interesse del partito, di facoltà loro concesse per il vantaggio di tutti, ed i Prefetti sono stati tratti a servirsi come di uno strumento elettorale del loro potere supremo di sindacato e di tutela.

Qualche volta, come al principio del quinquennio in corso, si sono commesse enormità tali ed in così gran numero da indurre il Consiglio di Stato, a mutare la sua antica e costante giurisprudenza per aver modo di annullare nomine d'ufficio che erano veri e propri atti di arbitrio e di favoritismo.
A tutto ciò si aggiunge che spesso gli aggi, specie nei piccoli Comuni, salgono ad un livello molto rispettabile, al 7 e perfino al 9 per cento.
Se si tien conto che si pagano non soltanto sull'imposta erariale ma anche sulla sovrapposta comunale e provinciale, si vedrà che in molti casi essi pesano sui contribuenti molto più di quel decimo che il Parlamento non parve disposto a ripristinare, giudicandolo un carico superiore alla forza dell'agricoltura italiana. Non parliamo delle multe di mora che permettono ad alcuni esattori di impiegare il loro denaro all'interesse cristiano del 25, del 30, del 50 per cento!

Il rimedio, scrive l'assiduo della *Riforma* è molto semplice.
Invece che a tante migliaia di pubblicisti, si affidi il servizio di riscossione agli istituti d'emissione: al Banco di Sicilia per l'isola, a quello di Napoli per le provincie napoletane, ed alla Banca d'Italia per tutto il resto dello Stato.
Si potrà così ridurre l'aggio ad una misura minima ed uniforme, per esempio a lire 0,50 per cento; circoscrivere la multa dentro più modesti confini; e semplificare immensamente e dare stabilità ad un servizio ora complicatissimo, e che occupa molto, specie al principio di ogni quinquennio, Ministero ed Intendenze di Finanza.
Il pubblico sarebbe garantito da ogni abuso dalla rispettabilità delle Banche e dalla efficace vigilanza del Governo; si potrebbero sopprimere le ricevitorie provinciali, e ridurre tutto il servizio ad una semplicità veramente inglese. Ciquidaguerrebbero tutti: contribuenti, Comuni e provincie, Stato e Banche. Questa ultima, dei collettori loro che dovrebbero tenere in ogni Comune, potrebbero valersi come di agenti anche per le riscossioni degli effetti, in guisa da rendere piazze bancabili tutti i Comuni.

Ripetiamo, ci sembra una proposta seria e meritevole di studio. Non è una riforma che possa attuarsi subito, essendo necessario attendere la fine del quinquennio, ma potrebbe intanto essere preparata e sottoposta al Parlamento, che l'accoglierebbe come una innovazione la quale col minimo mezzo assicura il massimo risultato.

Esami per l'elettorato. Il sottosegretario dell'istruzione pubblica ha diramato la seguente circolare ai provveditori agli studi:
«Sul quesito proposto da alcuni regi ispettori, se agli esami di proscioglimento dell'obbligo scolastico potevasi ammettere gli adulti o gli uomini maturi, che non essendosi procurato in tempo debito il relativo attestato, lo chiedono ora allo scopo di esercitare il diritto di elezione politica ed amministrativo, il Ministro interpellò la Giunta del Consiglio superiore. Questa nell'adunanza del 17 settembre u. s. ha emesso il seguente parere:
«Il caso in esame non essendo contemplato dalla legge del 1877 e tassativa essendo la prescrizione del suo

art. 2, in conformità del quale l'esame di proscioglimento dev'essere dato prima di avere compiuti i 9 anni, la Giunta ritiene che il potere esecutivo darebbe a quell'articolo una illegittima interpretazione ammettendo a sostenere l'esame stesso persone che hanno superato quel limite d'età.»
Avendo questo ministero adottato il detto parere, ne dà notizia alle SS. LL. perchè vi si possano uniformare.
Negli istituti tecnici. Il ministero dell'istruzione pubblica ha disposta che negli istituti tecnici, dove si abbiano più insegnanti di lettere e di matematica, le varie classi siano distribuite ogni anno per modo da rendere possibile agli alunni di compiere tutti i corsi per ciascuna di tali materie sotto la guida di un solo professore.

La cessazione del corso legale del biglietti della Banca Romana. Abbiamo giorni fa pubblicato che il Ministero del Tesoro aveva decisa la fine del corso legale dei biglietti della Banca Romana, ora in liquidazione, e che il cambio a tutto il 1898 — dopo il quale termine perdurano ogni valore — sarebbe stato fatto dalla Banca d'Italia.
Ora un avviso della locale r. Intendenza di Finanza fa noto che i detti biglietti saranno cambiati direttamente soltanto dalla sede di Roma della Banca d'Italia, e che quei biglietti che saranno esibiti per cambio negli altri uffici di questo ultimo istituto, saranno trasmessi a Roma perchè di là venga l'ordine di rimborso in biglietti della Banca d'Italia.
Chi non conosceva questa ultima disposizione si è ieri presentato alla nostra succursale della Banca d'Italia, ed oltre a rilasciarci il biglietto della Banca Romana, ha dovuto anche pagare il bollo della ricevuta, che gli servirà di documento per ritirare chi sa quando l'imparto del biglietto.
Ora, domandiamo noi: è ciò esatto? è ciò permesso?
Sino all'altro ieri i biglietti della Banca Romana non solo avevano il loro corso legale come in precedenza, ma la stessa Banca d'Italia continuò a darli fuori assieme ai suoi.
Ora, il possessore dei detti biglietti si trova ipso facto bensì non li mano un documento che proverà il suo credito verso la Banca d'Italia liquidatrice di quella Romana, non mai però con un valore che è destinato a servire come mezzo assoluto e continuo negli scambi e nelle contrattazioni giornalieri.
Che il corso legale dei biglietti della Banca Romana dovesse aver termine, ciò si capisce; ma era naturale, era indispensabile, che si prevenissero per tempo i cittadini del giorno, in cui detti biglietti avrebbero cessato di aver corso legale, e una volta spirato questo termine, che almeno tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia fossero autorizzate a farne il cambio sulla semplice presentazione, e ciò almeno per un periodo di un anno, salvo poi ai ritardatari l'obbligo di inviarsi a Roma come ora è prescritto per tutti.
Questa seconda nostra proposta ci sembra che potrebbe ancora venir attuata, e non farebbe male la nostra Camera di Commercio a presentarla al Governo, per la tutela degli interessati della nostra provincia.
Vorremmo sapere che ne pensa in proposito il nostro egregio concittadino comm. Bonaldo Stringher, Direttore generale del Tesoro. Non sembra forse anche a lui che certi sistemi troppo... burocratici, in momenti come gli attuali di strette economie, dovrebbero essere messi da parte?

Non si conosce ancora il deliberato della Commissione per l'assegnazione a domicilio coatto, nei riguardi di Francesco Campaner. Da tutti però si prevede e aspetta che il Campaner sarà lasciato al suo paese, al suo lavoro, ed alla sua vita tranquilla ed infelicitosa. Ogni altra deliberazione della Commissione predetta a riguardo suo, sarebbe semplicemente un'umorismo.
— Dopo scritte queste righe ci viene riferito che la Commissione ha deciso di sentire le persone che dal Campaner vennero indicate nella sua memoria defensionale come quelle che possono attestare sul conto suo.
Cresimo. Domani alle ore 9 mon. vescovo di Vicenza amministrerà la Cresima nella chiesa delle «Derelette».
Imbroglioni. Anche negli anni decorati abbiamo invocato l'intervento dell'Autorità di P. S. onde s'infornetta a porre fine ai lacci che vengono tesi da merciai ambulanti alla povera gente che ritorna dalla Germania, ed ora lo facciamo di nuovo.
Tutte le sera nei pressi della Stazione ferroviaria si trovano parecchi di codesti imbroglioni in attesa dei poveri operai; e quindi li seguono sino a che li vedono entrare in qualche osteria. Posaio qualcuno di essi si finge forestiero e un altro merciaia, e tante ag

dicono e inventano, sino a che il porro merlo viene preso nel laqueo...

Furto sacro. Stamattina si è presentato all'Ufficio di P. S. certo Pietro di Pietro Flumiani...

Il risparmio nelle Casse Postali. I versamenti fatti per i depositi alle Casse di risparmio postale...

Personale giudiziario. Il nostro concittadino avv. Ostermann, consigliere d'Appello a Venezia...

Il Bollettino reca poi che all'ufficio di legislazione creato presso il Gabinetto...

Sentenza confermata. Cauti Giuditta da Firmiano è stata condannata dal Tribunale di Udine a 15 mesi di reclusione...

La Cecitù, negativa del furto durante il primo giudizio, ma trovata in possesso di una collana d'oro nella visita fatale...

In Appello il difensore sostiene trattarsi di furto semplice, ma la Corte confermò la sentenza.

Società Reduci e Veterani. All'invito rivolto tempo fa ai cittadini perché si prestassero a donare alla Società vestiti e calzature...

Udine, 20 ottobre 1894.

Teatro Sociale. La « Compagnia sociale » che doveva dare il ballo Pietro Mica...

Sappiamo che lo spettacolo è dato con grandiosità di apparati scenici e ricchezza di vestuario...

La rappresentazione comincerà domani a sera alle 8 1/2. Prezzi: ingresso L. 1.50, poltrone L. 2, scanni L. 1, loggione L. 0.60.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8-pom. penultima recita, col grandioso spettacolo: Il terribile giorno del gran diluvio universale...

La cura, al contrario di tutto quello finora tentato, è basata sull'azione pronta di prodotti chimici eccelsissimi...

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 la Compagnia equestre Bely, darà una grande e variata rappresentazione.

Gita di piacere da Udine e Portogruaro per Palmanova. In occasione delle feste ed altri pubblici divertimenti...

Table with 2 columns: Location (Palmanova, Santa Maria la Longa, etc.) and Time (partenza, arrivo).

Da Palmanova a Portogruaro. Palmanova partenza 23.05, S. Maria la Longa arrivo 23.17...

Table with 3 columns: Class (I, II, III) and Price for various locations (Udine, Risano, etc.).

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto con tutti i treni della giornata...

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia municipale...

- 1. Marcia « Niebalungi » Sontag
2. Mazurka « Celestina » De Simone
3. Fantasia sull'opera « L'Africana » Meyerbeer
4. Waltzer « Bien aimée » Waldteufel
5. Preludio quartetto e finale secondo dell'opera « I Puritani » Bellini
6. Polka « Graziosa » Fata

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di carità in morte di Ottavio Francesco di Tolmazzona: Doria fratelli L. 2, di Bernav. Annetta...

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. a Barducco via Mascovetolo.

Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di Jacuzzi Alessio: Bonazzi Pietro di San Giorgio di Nogaro L. 1, Camavillo Daniele L. 1, Giacometti Carlo...

Una nuova cura per la tubercolosi. A Palermo continua e va facendosi sempre maggiore l'interessamento per la scoperta del prof. Gaetano La Farina...

La cura, al contrario di tutto quello finora tentato, è basata sull'azione pronta di prodotti chimici eccelsissimi...

NOTA-BENE

L'acqua di Gleichenberg « Johannsbrunnen » ottima fra le ottime acque alcaline (San. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici...

Table with 4 columns: Date (19-10-94), Time (ore 9, 15, 21), and Observations (Bar. rid., Alto m., etc.).

Temperatura massima 10.5, minima 7.8. Temperatura minima all'aperto 9.8. Tempo probabile: Venti deboli freschi meridionali. Cielo nuvoloso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un banchetto a Cavallotti. Roma 19 - All'on. Cavallotti venne offerto un banchetto a Roma, per dargli occasione di fare il suo discorso politico...

I dervisci in dissoluzione. Roma 19 - Vengono smentite le notizie allarmanti giunte da Cassala. Le tribù dei dervisci sono in completa dissoluzione.

Le ultime notizie sulla salute dello Czar. Pietroburgo 19 - Il bollettino dei medici pubblicato alle 10 di questa sera dice: « Dopo una notte insonne lo Czar alzosi come il solito. La debolezza generale e del cuore sono invariate. L'edema ai piedi aumentato. »

Londra 20 - Notizie da Livadia recano che ogni speranza di guarigione dello Czar è perduta.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 19 ottobre. Abbiamo da ripetere sempre le medesime cose, e le giornate scorrono una dopo l'altra colle stesse conclusioni. Il detentore se vuol sostenere non arriva a vendere ed il compratore se arriva a prezzi troppo bassi...

bassi di prezzo, perchè il ribasso indica già ad una vitalità d'affari che il nostro mercato non ha. Siamo in calma perfetta, col venditore ed il compratore di fronte, vigilando l'uno l'altro, senza che per ora uno dei due dia il segnale di volersi muovere.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 ottobre 1894.

Table with 2 columns: Commodity (Pera, Pomì, Castagne, etc.) and Price (al quilibro da lire).

Uno spaventoso aragone a Semlino

Semlino 19 - Nel pomeriggio ha imperverato sulla città una terribile grandinata. I granelli di gragnuola avevano la grossezza di uova di piccione. La grandinata ha distrutto un centinaio di tetti e di camini...

NOTA UMORISTICA

Madrid 19 - Il Congresso cattolico tenutosi a Tarracona biasimò l'Italia per avere abbattuto il potere temporale del Papa.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Date (UDINE, 20 ottobre 1894), Item (Rendita, Obbligazioni, etc.), and Price.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

IN TARCENTO

in incommensurabile posizione nell'abitato centrale d'affittare più appartamenti tutti con corte ed orto annessi, e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi di Girolamo.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA Udine - Via Cavour - Udine al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione Invernale. Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo dello primario fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson e C. di Londra...

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli...

Stanze a piano-terra, da riducesi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Presso il negozio di Giuseppe Rea UDINE Trovasi il più ricco deposito di

CORONE MORTUARIE

di metallo a fiori di porcellana. Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da Lire 3 a Lire 35 e sino a Lire 35 grandissime. Si raccomanda di anticipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in Provincia.

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Toti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Guirico. In congrua, ed in seguito a spondite risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PE'LANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordati con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesce, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

MIEMENTO

Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziameli, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto allattissimo, se non aggiungono la spesa approssimativa per l'insertione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

Advertisement for LOSER JANOS Budapest (Ungheria). « Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti ». Combatte con successo: la stitichezza abituale, lo stagnamento del sangue, le affezioni del fegato e della milza, i catari di stomaco e degli intestini...

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista -- A Maniago da Silvio Rotanga farmacista
A Portonovo da Giuseppe Tamei negoziante -- A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise -- A Tolmezzo da Chiuss. farmacista

DOPO LA CURA

Collegio-Convitto Ungarelli

Fondato nel 1859

Approvato dalla R. Autorità Scolastica

S. Vitale, 56 -- BOLOGNA -- S. Vitale, 56

Scuole Infantili, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali

Preparatorie agli Istituti Militari

REGIO ISTITUTO TECNICO

Il Collegio è aperto tutto l'anno.

Rotta modicissima senza spese superflue, con riduzioni per i fratelli o per più alunni frequentanti lo stesso collegio.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Direttore Didattico

Prof. cav. D. L. Ungarelli

Direttore del Convitto

Rag. Luigi Ferrerio

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di pelle

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Conseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, filatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ne è stato eccellente, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olio estratto disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

È il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principali principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela si chiama PALSIFICATA ed imitata col nome di VERDERAMP, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta il nostro vero marchio di fabbrica, ovvero quella indicata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombalgie, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la guarigione è pronta. Gloriosi nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti, da epizotici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.00 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Febris Angelo, F. Comelli, L. Bignardi, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Grolan; S. Vito, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Bömer; Gorizia, Gratiowitz; Trieste, F. Rodam, Jacobel F.; Milano, Stabilimento C. Riva, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; Mantova, via Piate, N. 36; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VOLETE LA SALUTE?



L'acqua di NOCERA-UMBRA è pura, limpida, battericamente pura e gasosa.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifone, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

INCHIOSTRO indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

VERNICE

ISTANTANEA. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilig. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, e senza che i capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo, impedisca la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria o pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è durata 15 giorni. Una bottiglia in eleganza astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba o la tintura per colorire il viaggio perché lavabile, ed evita il pericolo di acciacciare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. - Un pezzo in elegante astuccio L. 2,50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere e sensibilizzare la stampa in BRUNO e NERO istantaneo, senza macchiare la pelle, come fanno le migliori parti della tintura vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. - Prezzo della scatola L. 4. Trovati vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.